

## Ordinanza di divieto a Vibo Marina Le Giunte passano l'acqua sporca resta

Riscontrata presenza di ferro oltre i limiti nelle analisi dell'Asp

**Stefania Marasco**

Amministrazioni che passano acqua che resta. E, a quanto pare, l'acqua in città e nelle frazioni non porta mai con sé buone notizie. Soprattutto, quando è il mese di maggio che incombe. Perché l'ultima ordinanza di divieto d'uso dell'acqua a Vibo Marina porta la data del 22 maggio per presenza di ferro oltre i limiti, riscontrata nelle analisi effettuate dall'Asp lo scorso 11 maggio, ma un'ordinanza ancora in vigore in realtà già c'era. Un pò datata, ma lì agli atti, e che rimanda al 17 maggio del 2011. Allora a firmarla era stato il sindaco Nicola D'Agostino e la stessa si era resa necessaria per «la presenza di idrocarburi rilevata nel serbatoio», tanto da portare il Comune a riconoscere per gli anni a seguire la riduzione del 50% sul canone idrico.

Ordinanza che a 6 anni di distanza non è mai stata revocata. Lunedì, però, nell'agenda di palazzo "Luigi Razza" è il caso acqua ad essere tornato. Un caso nel caso, comunque, questa volta. Perché per ordinanza che già c'era, il sindaco Elio Costa, forse a scopo cautelativo, ha inteso firmarne un'altra. E, infatti, nel prendere atto della nota dell'Asp-Dipartimento prevenzione, che segnalava la presenza di ferro oltre i limiti, nei campioni prelevati l'11 maggio alle fontanine ubicate sul molo Proserpina, sul molo Bengasi ed in via Roma, il sindaco ha deciso «a scopo cautelare ed in attesa che vengano individuate ed eliminate le

cause che stanno determinando tale inconveniente» di vietare l'uso «dell'acqua per uso alimentare, il lavaggio e la preparazione degli alimenti, igiene orale, lavaggio stoviglie o utensili da cucina, lavaggio apparecchiature sanitarie, lavaggio oggetti per l'infanzia. Può invece essere usata – si legge nell'ordinanza (n. 20) – per la pulizia della casa, per il funzionamento degli impianti sanitari e per l'igiene della persona».

Ergo, la disposizione in attesa di ulteriori analisi che, comunque, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Lorenzo Lombardo, sono stati già disposti, oltre agli interventi già finanziati, per cui si è in attesa della progettazione, per la potabilizzazione dell'impianto del serbatoio Longobardi. ◀

**Resta in vigore  
il divieto del 2011  
per la presenza  
di idrocarburi  
rilevata nel serbatoio**



**Il disagio.** Sempre più difficile utilizzare l'acqua nelle case